



PianDelBruscolo

U N I O N E   D E I   C O M U N I  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

Allegato b)

# **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI DEDICATI ALLA PRIMA INFANZIA DELL'UNIONE DEI COMUNI PIAN DEL BRUSCOLO**

Approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 4 del 20 dicembre 2014, così come modificato con deliberazioni n. 27 del 27 novembre 2014, nr. 8 del 25 maggio 2015 e nr. 33 del 27/7/2017.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

<b>Titolo I</b>	<b>Organizzazione dei servizi</b> Art. 1 modalità di erogazione Art. 2 articolazione del servizio Art. 3 calendario annuale Art. 4 calendario settimanale e orario giornaliero
<b>Titolo II</b>	<b>Accesso alla fruizione dei servizi</b> Art. 5 criteri di ammissione e di formazione delle graduatorie Art. 6 presentazione delle domande di accesso Art. 7 esecutività e validità delle graduatorie Art. 8 seconda graduatoria Art. 9 rinunce/assenze Art. 10 esclusioni
<b>Titolo III</b>	<b>Fruizione dei servizi</b> Art. 11 inserimento Art. 12 permanenza presso i servizi educativi dedicati alla prima infanzia e disciplina casi di sospensione Art. 13 assoggettamento a contribuzione Art. 14 esoneri
<b>Titolo IV</b>	<b>Gestione e partecipazione</b> Art. 15 assemblea Art. 16 incontri di Sezione e Colloqui Art. 17 il Comitato di gestione Art. 18 competenze del Comitato di gestione Art. 19 convocazione e pubblicità Art. 20 rapporto con il territorio Art. 21 sostegno e partecipazione alle attività del servizio
<b>Titolo V</b>	



PianDelBruscolo

**U N I O N E D E I C O M U N I**  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

		<p><b>Organizzazione dell'attività pedagogica</b></p> <p>Art. 22 il Coordinamento Pedagogico</p> <p>Art. 23 il gruppo di lavoro degli operatori</p> <p>Art. 24 organico</p> <p>Art. 25 la referente dei servizi dedicati alla prima infanzia</p> <p>Art. 26 la formazione</p> <p>Art. 27 gestione del personale</p> <p>Art. 28 integrazione dei bambini disabili e svantaggiati</p> <p>Art. 29 continuità tra servizi educativi</p>
<b>Titolo</b>	<b>VI</b>	<p><b>Tutela della salute</b></p> <p>Art. 30 disposizioni sanitarie</p> <p>Art. 31 compiti del personale in relazione alla salute del bambino Art. 32 alimentazione</p>
<b>Titolo</b>	<b>VII</b>	<p><b>Accesso ai locali</b></p> <p>Art. 33 uso dei locali adibiti all'erogazione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia</p> <p>Art. 34 accesso ai locali</p>
<b>Titolo</b>	<b>VIII</b>	<p><b>Altre norme</b></p> <p>Art. 35 divieto di fumare Art. 36 vestiario</p> <p>Art. 37 controlli sanitari del personale Art. 38 tirocinanti volontari Art. 39 norme transitorie e finali</p>



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

## **FINALITA' DEI SERVIZI**

I servizi educativi dedicati alla prima infanzia sono agenzie educative e situazioni pedagogiche che riconoscono e rispettano il bambino come persona e concorrono al raggiungimento dei suoi diritti inalienabili, tra cui particolarmente il diritto alla eguaglianza delle opportunità formative e il diritto alla diversità quale valorizzazione delle differenze e delle specificità di ciascuno. Questa definizione non disconosce la valenza sociale dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia ma evidenzia il consolidarsi in questi servizi di un contenuto educativo e formativo rispondente ai bisogni del bambino e della famiglia.

I servizi educativi dedicati alla prima infanzia costituiscono servizi fondamentali all'interno di una rete di relazioni familiari, territoriali e di servizi che interessano l'infanzia. I servizi educativi dedicati alla prima infanzia nel loro operare promuovono e valorizzano queste relazioni secondo i principi della responsabilità educativa della famiglia e della continuità con le realtà educative territoriali.

I servizi educativi dedicati alla prima infanzia sono impegnati in un processo permanente di miglioramento della qualità educativa che comprende come fattori fondamentali la professionalità delle operatrici e la progettualità, programmazione, collegialità, personalizzazione e socializzazione dei percorsi di apprendimento.

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo nell'osservanza della legislazione regionale e nazionale in materia e tenuto conto, altresì, del Piano di Settore Infanzia e Adolescenza del Piano di Zona d'Ambito.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

## TITOLO I - Organizzazione dei servizi

### ART. 1

#### MODALITA' DI EROGAZIONE

1.1 L'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo dispone di due nidi d'infanzia: "L'Isola..." - "Trilly", e di un centro per l'infanzia/mini nido "Verso...Itaca". I servizi vengono erogati dall'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo per i Comuni conferenti il servizio.

In via subordinata sarà possibile inserire minori provenienti da altri Enti attraverso la stipulazione di apposite convenzioni.

Qualora siano disponibili ulteriori posti, questi possono essere assegnati ai minori residenti nei comuni aderenti all'Unione, ma non partecipanti alle spese di funzionamento del servizio in oggetto, ai minori non residenti nei Comuni aderenti all'Unione e nei Comuni convenzionati che ne facciano apposita richiesta, secondo le modalità stabilite nel regolamento stesso. Agli stessi, in quanto servizi soggetti a contribuzione, saranno applicate delle tariffe differenziate determinate con apposito atto.

Le strutture sono ubicate in Strada Pian Mauro, n. 45 - Località Pian del Bruscolo - Comune di Tavullia.

### Art. 2

#### ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

2.1

Ricettività	
A) NIDI D'INFANZIA	bambini di età compresa tra i 3/36 mesi
B) CENTRO PER L'INFANZIA/MINI NIDO	bambini di età compresa tra i 18/36 mesi

L'iscrizione del singolo bambino ad uno di detti servizi o categorie deriva dall'età dello stesso bambino alla data del 31 ottobre e alla data del 31 gennaio. L'iscrizione ad anno in corso deriva dall'età di ciascun bambino all'atto del suo ingresso nei plessi.

La scelta tra i diversi servizi è effettuata dal genitore al momento dell'inoltro della domanda di iscrizione secondo le scadenze di cui all'articolo 6.

2.2 La capienza dei nidi d'infanzia è rispettivamente di massimo 60 posti bambino e massimo 30 posti, mentre il centro per l'infanzia/mini nido è di massimo 32 posti.

Per l'assetto organizzativo correlato alla disponibilità dei posti riservata agli enti aderenti all'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo fra i vari servizi educativi presenti, si rimanda all'apposita deliberazione definitiva, compatibilmente con la disponibilità nelle diverse categorie.

2.3 Per quanto riguarda il servizio di centro per l'infanzia/mini nido il finanziamento a copertura del funzionamento, oltre ad essere ricompreso nella L.R.9/2003, viene disciplinato di anno in anno a seguito dell'approvazione del piano annuale operativo, ai sensi e per gli effetti della Convenzione tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro per la disciplina dell'ufficio unico.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

- 2.3 All'interno dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia vengono istituite "sezioni" che sono punto di riferimento per i bambini e per i genitori e condizione per attuare una adeguata programmazione educativa.
- 2.4 Per favorire quindi la migliore integrazione e continuità educativa e relazionale dei bambini, viene adottata la modalità del gruppo misto.
- 2.5 Il personale educativo viene assicurato presso i suddetti servizi in relazione ai posti totali di esso ed in termini tali da garantire la media generale nel rapporto numero educatrici/posti-bambino, come stabilito dalla normativa regionale. E' consentito l'impiego giornaliero del personale educativo effettivamente necessario in relazione alle presenze effettive degli iscritti, fermo restando il mantenimento dei suddetti standard.
- L'organizzazione/strutturazione del servizio offerto potrà essere modificato, rispetto alle diverse fasce di età, sulla base delle effettive richieste dell'utenza e della vigente normativa in materia.

### ART. 3 CALENDARIO ANNUALE

- 3.1 I Nidi d'infanzia accolgono i bambini a partire dal 1° di settembre e fino alla fine di luglio dell'anno successivo. E' prorogato il termine di chiusura al 1° sabato del mese di agosto se il 31 luglio cade in un giorno infrasettimanale. E' pertanto prevista la sospensione nel mese di agosto di ogni anno.
- 3.2 La chiusura dei servizi per festività nel corso dell'anno è uniformata al calendario scolastico. Il calendario è in ogni caso approvato annualmente con Atto del Responsabile del Settore.

### ART. 4

#### CALENDARIO SETTIMANALE E ORARIO GIORNALIERO

4.1

A) NIDI D'INFANZIA  I nidi d'infanzia sono aperti dal lunedì al venerdì	<b>FREQUENZA FULL-TIME</b>
	Orario di ingresso 07.30 – 09.00
	1^ uscita 12.30 – 14.00 2^ uscita 16.30 – 17.00 3^ uscita.....17.30 – 18.30
	<b>FREQUENZA PART-TIME</b>
	Orario di ingresso 07.30 – 09.00
	Uscita 12.30 – 14.00
	<b>SOLO FREQUENZA POMERIDIANA:</b>
	orario di ingresso 13.30 – 14.00
	uscita 17.30 – 18.30



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

<p>B) CENTRO PER L'INFANZIA/MINI NIDO</p> <p>Il centro per l'infanzia è aperto dal lunedì al sabato (refezione esclusa)</p>	<p><b>FREQUENZA UNICA:</b> orario di ingresso 07.30 – 09.00</p> <p>uscita 12.00 – 13.00</p>
---	---

A parziale modifica di quanto sopra possono essere attivati progetti sperimentali di flessibilità in entrata e/o in uscita in base alle linee guida dettate dall'Amministrazione.

L'apertura dei nidi d'infanzia nella giornata del sabato è prevista dalle ore 07.30 alle ore 12.30 senza refezione, subordinatamente alle richieste che non devono essere inferiori a nr. 20.

Gli eventuali ritardi devono essere comunicati telefonicamente ai servizi entro le ore 09.00 ed entro le ore 13.00.

Ogni utente è obbligato a rispettare la fascia oraria prescelta, onde assicurare nell'intero arco di apertura giornaliera del servizio il rapporto educatore/bambino, come stabilito nelle disposizioni normative vigenti.

In caso di mancato rispetto, dopo tre richiami scritti consecutivi, con provvedimento del funzionario competente, su segnalazione del personale educativo e del competente Coordinamento psicopedagogico, potrà essere disposta una sospensione del servizio. La famiglia perde il diritto di usufruire del servizio.

## **TITOLO II - Accesso alla fruizione dei servizi**

### **ART. 5**

#### **CRITERI DI AMMISSIONE E DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

- 5.1 I bambini già frequentanti i servizi educativi dedicati alla prima infanzia sono automaticamente ammessi per l'anno scolastico successivo, fatte salve le rinunce di cui al successivo art. 9, senza necessita di presentare ulteriori domande di iscrizione.
- 5.2 Per i bambini per i quali viene richiesta l'ammissione per la prima volta viene redatta specifica graduatoria approvata con Atto del Responsabile del Settore, per ciascuna delle tre tipologie di cui al precedente art. 2.1, applicando i seguenti criteri:

Premessa:

Tutti i punteggi relativi a ciascuna delle condizioni specifiche comprese in ciascuno dei punti di seguito elencati sono cumulabili, salvo quelle esplicitamente escluse.

#### **PUNTO 1**

**ACCESSO PRIORITARIO per:**



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

- ◆ bambini di famiglie con gravi difficoltà sociali e/o di inadeguatezza educativa (su relazione dei Servizi Sociali territoriali o altri servizi competenti);
- ◆ bambini con disabilità certificata;
- ◆ Bambini appartenenti a famiglia monoparentale:
  - figlio riconosciuto da un solo genitore.;
  - Figlio orfano di un genitore;
  - Casi di separazione giudiziale e/o divorzio nel cui dispositivo di sentenza sia prevista la limitazione della potestà genitoriale di uno dei genitori oppure nel caso in cui la "responsabilità genitoriale" non sia di fatto esercitata da uno dei genitori (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);
  - Famiglie nei quali uno dei genitori sia residente o domiciliato per lavoro all'estero (da documentare) e con esclusione dei residenti nella Repubblica di San Marino;
  - Separazioni di fatto (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);
  - figlio riconosciuto da entrambi i genitori non conviventi e non coniugati (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);
  - Casi diversi dai precedenti nei quali sia presente un provvedimento del tribunale limitativo della potestà genitoriale di uno dei genitori;

**N.B.** 1) Relazione dei servizi sociali o dell'ASUR devono essere riconfermate ogni anno entro il periodo di provvisorietà delle graduatorie.  
2) Per i bambini in lista di attesa che presentino le condizioni sopra indicate successivamente al termine ultimo di presentazione della domanda di iscrizione, vengono applicati gli accessi prioritari, nei limiti sopra previsti, con disposizione del Responsabile di Settore.

- ◆ bambini in affido familiare;
- ◆ bambini aventi un genitore con invalidità (pari o superiore al 75%) disabilità o malattia grave certificata o titolari di assegno di accompagnamento; DEL NUCLEO FAMILIARE:

**PUNTO 2  
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE:**

2°	Stato di gravidanza della madre	Punti 6
2B	fratelli fino a 3 anni di età (alla data della scadenza di presentazione della domanda)	Punti 6





PianDelBruscolo

**U N I O N E D E I C O M U N I**  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

2B1	se gemelli	Punti 10
2C	fratelli fino a 6 anni di età (alla data della scadenza di presentazione della domanda)	Punti 4
2D	fratelli fino a 14 anni di età (alla data della scadenza di presentazione della domanda)	Punti 2
2E	bambini con fratelli già frequentanti i servizi richiesti nell'anno di iscrizione	Punti 8
2F	2F – presenza nel nucleo familiare di persone, diverse dai genitori, affette da invalidità (pari o superiore al 75%) disabilità o malattia grave certificata che necessitano di assistenza quotidiana o titolari di assegno di accompagnamento	Punti 16 (cadauna)

### **PUNTO 3**

#### **ATTIVITA' LAVORATIVA DEI GENITORI – punteggi equivalenti per madre e padre**

3°	dissoccupato/a (con certificato di accertamento dello stato di disoccupazione in base al D.Lgs. 181/2000);	Punti 4
3B	studente a) di scuola superiore b) di studi universitari regolarmente in corso	Punti 4
3C	lavoro autonomo	Punti 5
3D	lavoro dipendente	Punti 12
3E	lavoro dipendente + autonomo	Punti 6

I punteggi 3A – 3B – 3C – 3D – 3E non sono sommabili tra loro.

### **PUNTO 4**

#### **LAVORO IN TURNAZIONE (solo per lavoratori dipendenti):**

4°	mattino / pomeriggio / notte	Punti 18
4B	1 giorno al mattino / 1 giorno pomeriggio	Punti 16
4C	1 settimana al mattino / 1 settimana al pomeriggio	Punti 14

Il punteggio del lavoro in turnazione va sommato solo al punteggio dell'orario settimanale di lavoro e non a quello dell'orario giornaliero.



**U N I O N E D E I C O M U N I**  
**PianDelBruscolo**  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

I punteggi 4A – 4B – 4C non sono sommabili tra loro

**PUNTO 5**  
**ORARIO GIORNALIERO DI LAVORO:**

5°	fino a 4 ore	Punti 1 al giorno
5B	oltre le 4 fino a 6 ore	Punti 2,5 al giorno
5C	oltre le 6 fino a 8 ore	Punti 3 al giorno
5D	oltre le 8 ore	Punti 3,5 al giorno

Il punteggio relativo all'orario giornaliero va sommato al punteggio relativo all'orario di lavoro settimanale e non al punteggio del lavoro in turnazione.  
L'orario di lavoro deve essere quello contrattuale, senza l'indicazione delle eventuali ore di lavoro straordinario, non deve contenere la pausa pranzo né i tempi di trasferimento

**PUNTO 6**  
**ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO**

6°	da 18 a 24 ore	Punti 2
6B	da 25 a 36 ore	Punti 4
6C	da 37 a 40 ore	Punti 6
6D	oltre le 40 ore	Punti 7

**PUNTO 7**  
**PENDOLARITA' (sede fissa):**

7A	da 20 a 40 Km (solo andata)	Punti 4
7B	oltre i 40 Km (solo andata)	Punti 6

Pendolarità: al fine di rendere valutabile il requisito della pendolarità si ritiene opportuno assumere quale parametro di riferimento la distanza fra il Comune di residenza o frazione dello stesso e il Comune o frazione presso il quale si svolge l'attività, così come dedotto dalla fonti ufficiali utilizzate dall'Ente. Si ritiene inoltre importante specificare che per quelle categorie di lavoratori per i quali il contenuto dell'attività lavorativa consiste in spostamenti e trasferimenti da un luogo all'altro (es. autisti, agenti di commercio, venditori ambulanti, ecc..), la pendolarità viene comunque calcolata tenendo conto della distanza fra la residenza



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

e la sede fiscale della ditta ( per lavoratori in proprio sede legale) per la quale si presta servizio.

## **PUNTO 8**

### **LAVORO FUORI SEDE:**

8°	con rientro a casa settimanale	Punti 6
8B	con rientro a casa dopo un periodo superiore a due settimane	Punti 8

Il punteggio relativo al lavoro fuori sede non va sommato al punteggio relativo alla pendolarità.

## **PUNTO 9**

### **PUNTEGGIO AGGIUNTIVO PER LISTA D'ATTESA:**

9°	Per ogni anno di presenza all'interno della lista d'attesa c/o la struttura gestita dall'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo	Punti 10
----	--	----------

Gli accessi prioritari relativamente ai bambini vecchi iscritti deve essere riconfermati o meno ogni anno al momento della redazione della graduatoria.

Per nucleo familiare si intende quello iscritto all'anagrafe della popolazione residente del Comune, con possibilità di esperire i dovuti accertamenti da parte dell'ufficio.

Per accesso prioritario di Monoparentalità: attualmente si prevede l'accesso prioritario per nuclei monoparentali dove la monoparentalità è da intendersi come esistenza di un unico soggetto che esercita la potestà genitoriale. Si ritiene necessario specificare e dettagliare meglio il criterio anche a seguito della nuova Legge c.d. "sull'affido condiviso" approvata in via definitiva al Senato il 24 gennaio 2006 e che prevede la modifica dell'art. 155 del codice civile che risulta così ridefinito "Anche in caso di separazione personale dei genitori il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale... [omissis]. La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori [omissis]". Inoltre è prevista l'applicazione della suddetta Legge anche ai procedimenti relativi ai figli di genitori non coniugati. Si ritiene pertanto opportuno definire tutti i casi in cui un nucleo familiare si intende "monoparentale" al fine dell'acquisizione del diritto di accesso prioritario al servizio di nido d'infanzia:

- ◆ figlio riconosciuto da un solo genitore;
- ◆ Figlio orfano di un genitore;
- ◆ Casi di separazione giudiziale e/o divorzio nel cui dispositivo di sentenza sia prevista la limitazione della potestà genitoriale di uno dei genitori oppure nel caso in cui la "responsabilità genitoriale" non sia di fatto esercitata da uno dei genitori (con onere del richiedente di



**PianDelBruscolo**

**U N I O N E D E I C O M U N I**

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

- ◆ Famiglie nei quali uno dei genitori sia residente o domiciliato per lavoro all'estero (da documentare) e con esclusione dei residenti nella Repubblica di San Marino;
- ◆ Separazioni di fatto (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);
- ◆ figlio riconosciuto da entrambi i genitori non conviventi e non coniugati (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);
- ◆ Casi diversi dai precedenti nei quali sia presente un provvedimento del tribunale limitativo della potestà genitoriale di uno dei genitori.

5.3 Si procederà pertanto alla redazione di:

1. una graduatoria generale e una per ciascun Comune. A parità di punti si procederà al sorteggio. Verrà tendenzialmente data precedenza ai bambini di quei Comuni che hanno inserito un nr. minore di bambini, in caso di parità si procederà al sorteggio.
2. una graduatoria per gli ulteriori posti assegnati ai minori residenti nei comuni aderenti all'Unione, ma non partecipanti alle spese di funzionamento del servizio in oggetto, ai minori non residenti nei Comuni aderenti all'Unione e nei Comuni convenzionati che ne facciano apposita richiesta. A parità di punti si procederà al sorteggio.

## **ART. 6**

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO**

6.1 Le domande devono pervenire al competente ufficio dell'Unione dei Comuni e dei Comuni aderenti, anche tramite raccomandata A/R con ricevuta di ritorno, o invio al seguente indirizzo PEC: [unione.piandelbruscolo@emarche.it](mailto:unione.piandelbruscolo@emarche.it), o tramite fax al nr. 0721 – 491438, oppure, tramite strumentazioni telematiche (sito internet dell'Ente), secondo le date di seguito specificate:

- a) entro il 31 maggio di ogni anno per l'inserimento nella graduatoria che avverrà dal mese di Settembre;
- b) entro il 31 Ottobre per l'inserimento nella graduatoria suppletiva che verrà utilizzata nel caso in cui nel corso dell'anno la graduatoria principale venga esaurita.

In via subordinata, a seguito di stipulazione di apposite convenzioni con altri Enti, si procederà all'approvazione delle rispettive graduatorie secondo i tempi e le modalità stabilite con appositi atti.

Nel caso di spedizione delle domande tramite raccomandata farà fede il timbro postale purché pervenuta entro sette giorni dalla data di scadenza.

Le domande devono essere presentate anche da parte di chi è già inserito nelle precedenti lista d'attesa.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

Possono presentare domanda di ammissione ai servizi educativi quei genitori il cui bambino abbia compiuto alla data del 31 ottobre l'età richiesta per l'ammissione alle fasce di cui all'art. 2.1 del presente regolamento e precisamente 3 - 12 - 18 - 24 mesi di età.

I richiedenti saranno convocati e sono tenuti a presentarsi personalmente presso il competente Ufficio dell'Unione dei Comuni qualora la domanda presentata risultasse incompleta delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la conseguente formazione delle graduatorie. L'eventuale mancato completamento della domanda sarà causa di esclusione dalla graduatoria. La data di presentazione della domanda, purchè compresa entro i suddetti termini temporali, non concorrerà in alcun modo alla formazione delle graduatorie.

- 6.2 Nel mese antecedente le scadenze di cui alle lettere a) e b) del punto 6.1 le famiglie interessate possono prendere contatto con l'ufficio competente, al fine di acquisire tutte le informazioni utili.
- 6.3 Le famiglie che ritengono di dover rappresentare particolari problematiche che diano diritto ad un accesso prioritario, di cui all'art. 6, punto 1, possono richiedere, anche per il tramite del servizio di assistenza sociale del Comune, colloqui specifici con i servizi dell'A.S.U.R., i quali dovranno opportunamente relazionare tramite il servizio di assistenza sociale dei Comuni.
- 6.4 All'atto della presentazione della domanda i richiedenti dovranno scegliere il tipo di frequenza. Eventuali variazioni della frequenza sono consentite una volta all'anno all'inizio dell'anno educativo (settembre) o in condizioni di straordinarietà da dimostrare adeguatamente, fatta salva l'eventuale disponibilità dei posti.
- 6.5 La graduatoria ha una validità annuale, tuttavia ai fini di attribuzione del punteggio si terrà conto della presenza nelle precedenti graduatorie attribuendo 10 punti per ogni anno fino ad un massimo di tre anni.

## **ART. 7**

### **ESECUTIVITÀ' E VALIDITA' DELLE GRADUATORIE**

- 7.1 La graduatoria provvisoria delle domande presentate entro il termine ultimo stabilito viene approvata con atto del Responsabile del Settore dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo e pubblicata presso l'albo dell'Unione e dei Comuni aderenti nonché presso la struttura adibita allo svolgimento dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia. Contro la rispettiva attribuzione dei punteggi e la conseguente collocazione in graduatoria, gli interessati possono avanzare ricorso al Responsabile del Settore competente, entro il periodo di sette giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.
- 7.2 I ricorsi vengono esaminati al Responsabile del Settore e definiti con specifica disposizione dello stesso.
- 7.3 Qualora l'eventuale accoglimento di uno o più ricorsi avesse determinato la variazione della graduatoria provvisoria di cui al punto 7.1. la graduatoria definitiva sarà pubblicata, con le stesse modalità di cui sopra. Di tale seconda pubblicazione sarà data informazione scritta alle famiglie interessate.

Le stesse potranno accedere, con le modalità previste dalle vigenti norme per l'accesso agli atti amministrativi, alle disposizioni dirigenziali di cui al precedente punto 7.2.



**PianDelBruscolo**

**U N I O N E D E I C O M U N I**  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

Per Ricorsi: si ritiene importante definire meglio il concetto di ricorso e di conseguenza quali elementi integrativi valutabili possono essere fatti valere nella relativa istanza. Spesso infatti in alcuni casi il ricorso viene interpretato o come mero reclamo o vengono nell'istanza descritte situazioni di difficoltà e disagi vari che non risultano però valutabili ai sensi dei criteri vigenti; mentre in altri casi vengono fatti valere fattori valutabili (quali i contratti di lavoro a volte presso aziende famigliari), ma costituitisi successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda: in sostanza accogliere quanto sopra significherebbe sotto il profilo giuridico, prolungare i termini di iscrizione. Si ritiene pertanto necessario esplicitare che il ricorso è esclusivamente uno strumento che l'utente ha a disposizione per far rilevare e rettificare eventuali errori dell'ufficio nell'attribuzione del punteggio e/o per far valere fattori valutabili ma comunque preesistenti alla scadenza dei termini di presentazione della domanda e nella stessa non inseriti per errore o dimenticanza (es. indicazione del secondo figlio) o in quanto non noti (es. stato di gravidanza).

### **Art. 8 SECONDE GRADUATORIE**

8.1 In caso di esaurimento della graduatoria di cui all'art. 8 e nell'eventualità di posti disponibili si procede a formare ulteriore graduatoria secondo le modalità di cui al precedente art. 6 mediante avviso pubblico con l'indicazione del nuovo termine di presentazione delle domande.

### **ART. 9 RINUNCIE/ASSENZE**

- 9.1 La frequenza ai servizi educativi deve avere carattere continuativo. I genitori che intendono ritirare il/la proprio/a figlio/a dai servizi educativi dedicati alla prima infanzia dovranno inviare una comunicazione scritta di rinuncia all'Ufficio competente dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno, al fine di migliorare la programmazione organizzativa.
- 9.2 Il rinunciatario verrà escluso dalla graduatoria valida per quell'anno. La rinuncia decorre dal giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta.
- 9.3 La disciplina della retta dovuta dagli utenti in caso di rinuncia al servizio è disposta in sede di determinazione delle tariffe.

### **ART. 10 ESCLUSIONI**

- 10.1 Al momento del rientro da periodi di assenza per malattia superiori a cinque giorni è richiesta la presentazione del certificato medico che attesti l'idoneità alla riammissione. Tutte le assenze superiori a cinque giorni devono comunque essere giustificate. Le assenze non giustificate superiori a 10 giorni consecutivi o 20 complessivi in un mese comportano l'esclusione dalla fruizione del servizio da pronunciarsi con provvedimento motivato del Responsabile del Settore competente. In tal caso si richiede alla famiglia con comunicazione scritta debita giustificazione, che deve pervenire entro 10 giorni, decorsi i quali o qualora il Responsabile del Settore ritenga non accoglibile la giustificazione scatta l'automatica esclusione dal servizio.



PianDelBruscolo

**U N I O N E D E I C O M U N I**  
Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

- 10.2 La fonte di informazione per la verifica di cui al precedente punto 10.1 è costituita dai registri mensili redatti dalle educatrici.
- 10.3 I posti resi disponibili dalle esclusioni di cui al presente articolo saranno disponibili per le nuove immissioni di cui al precedente punto 6.
- 10.4 In caso di decadenza dalla fruizione dei servizi, la famiglia interessata è tenuta a corrispondere l'intera retta mensile in proporzione con il periodo trascorso dall'inizio del mese alla data di esecutività del provvedimento di decadenza.
- 10.5 L'esclusione dalla fruizione dai servizi può essere disposta, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore competente nel caso di cui al precedente art. 4 e delle norme che regolano la fruizione dei servizi, come indicati nel presente regolamento e nelle conseguenti disposizioni attuative. Detto provvedimento può essere assunto solo in presenza di specifiche segnalazioni scritte dal coordinatore, sentito il Comitato di Gestione.

### **Titolo III - Fruizione dei servizi**

#### **ART. 11 INSERIMENTO.**

- 11.1. Per i nuovi iscritti l'inserimento ai servizi educativi dedicati alla prima infanzia avviene previa presentazione del certificato rilasciato dalla A.S.U.R. attestante l'idoneità del bambino alla frequenza.  
Le date dell'inserimento per i nuovi iscritti sono stabilite dal Responsabile del Settore competente tenendo conto della posizione in graduatoria. L'inserimento deve avere carattere di gradualità e avviene con la partecipazione di almeno un genitore o di chi ne fa le veci, o persona maggiorenne diversa con cui il bambino stia volentieri per il periodo ritenuto necessario per superare le difficoltà derivanti dalla conoscenza del nuovo ambiente, di norma tale periodo si esaurisce in quindi giorni.
- 11.2 Gli inserimenti si realizzano di norma nel periodo settembre - ottobre e, solo nel caso ci siano posti disponibili, è possibile inserire fino al mese di maggio.
- 11.3 I figli e/o i nipoti di educatori e personale ausiliario in servizio c/o un nido, di norma, non possono essere assegnati allo stesso servizio.

#### **ART. 12**

#### **PERMANENZA PRESSO I SERVIZI EDUCATIVI E DISCIPLINA CASI DI SOSPENSIONE.**

- 12.1 I bambini frequentanti i servizi educativi dedicati alla prima infanzia hanno garantito il diritto di frequentare fino al compimento del 3° anno d'età. Se al compimento del 3° anno d'età non possono essere ammessi alla Scuola dell'Infanzia o non optano per tale ammissione continueranno a frequentare i servizi assegnati fino alla chiusura estiva.
- 12.2 In caso di sospensione della fruizione dei servizi da parte di un bambino per gravi e documentati motivi, si può garantire all'utente la possibilità di essere reinserito nei servizi con priorità per continuità educativa non appena si debba provvedere a nuovi inserimenti.  
Al momento della sospensione della fruizione dei servizi il bambino assente può essere sostituito con un altro bambino in lista d'attesa.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I  
Mombarroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

### **ART. 13 ASSOGGETTAMENTO A CONTRIBUZIONE.**

- 13.1 I servizi educativi dedicati alla prima infanzia sono servizi soggetti a contribuzione da parte degli utenti. I criteri relativi alla determinazione delle tariffe, modalità e termine di pagamento sono determinati con apposito atto.
- 13.2 La morosità nella corresponsione della suddetta contribuzione sarà motivo di decadenza, ed il bambino non sarà più ammesso a frequentare i servizi educativi assegnati.
- 13.3 Al fine di evitare iscrizioni puramente nominali è istituita una quota di iscrizione, obbligatoria e vincolante per la presentazione della domanda ai nidi d'infanzia, di € 25,00=, quota che, in caso di ammissione, sarà detratta dalla prima contribuzione mensile dovuta con frequenza giornaliera o restituita al richiedente qualora permanga in lista d'attesa oltre il termine ultimo previsto per gli inserimenti. La rinuncia al posto non dà diritto ad alcuna restituzione, se non adeguatamente motivato.  
La quota non si applica per domanda con i requisiti di accesso garantito.

### **ART. 14 ESONERI**

- 14.1 Eventuali esoneri totali o parziali dal pagamento della retta sono concessi dalle Amministrazioni Comunali di residenza del bambino secondo le disposizioni dei regolamenti in vigore nei rispettivi Enti.

## **Titolo IV - Gestione e partecipazione**

### **ART. 15 ASSEMBLEA**

- 15.1 L'Assemblea, costituita dai genitori dei bambini e dal personale in servizio nei plessi, si riunisce all'inizio di ogni anno e ogni volta lo richieda un terzo dei genitori, il Presidente del Comitato di Gestione, il gruppo di lavoro di plesso, il Presidente dell'Unione Pian del Bruscolo o il Responsabile del Settore competente.  
L'assemblea, nella componente dei genitori, elegge i rappresentanti dei genitori che dovranno far parte del Comitato e che rimarranno in carica per tutto il tempo in cui il figlio frequenterà i plessi.  
L'Assemblea dovrà assicurare in seno al Comitato di Gestione la rappresentanza dei servizi presenti.
- 15.2 L'Assemblea affronta riflessioni e confronti generali sui temi dell'educazione e dell'affido dei bambini e delle bambine ed esplica funzioni propositive per il Comitato di Gestione.

### **ART. 16 INCONTRI DI SEZIONE E COLLOQUI**





PianDelBruscolo

**U N I O N E D E I C O M U N I**

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

- 16.1 Prima dell'inizio dell'inserimento e durante l'anno i genitori o chi ne fa le veci effettuano con il coordinamento pedagogico ed il personale educativo colloqui ed incontri informativi finalizzati ad una approfondita conoscenza circa le abitudini e lo sviluppo psicofisico e la vita del bambino nel nido.
- 16.2 Il Coordinamento pedagogico di intesa con il personale educativo di ogni sezione indice, ogni volta che lo ritiene opportuno e comunque non meno di tre volte all'anno, incontri con i genitori per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative e la programmazione delle stesse.

### **ART. 17 IL COMITATO DI GESTIONE**

17.1 Il Comitato di Gestione è composto da:

- a)** Il Presidente eletto dal Comitato al suo interno;
- b)** N. 4 rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea, di cui ogni servizio della struttura avrà il suo rappresentante con rapporto di 1/30 a bambino;
- c)** N. 3 rappresentanti del personale educativo designato con decisione collegiale dello stesso;
- d)** N. 1 rappresentante del personale ausiliario designato con decisione collegiale dello stesso;
- e)** N. 1 rappresentante dell'Amministrazione coadiuvato dal Responsabile del Settore competente o loro delegati;

Le funzioni del Segretario dell'Assemblea e del Comitato di gestione sono svolte da un membro del Comitato di volta in volta individuato dal Presidente. Alle riunioni del Comitato può partecipare il Coordinatore Pedagogico.

### **ART. 18 COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE**

- 18.1 Il Comitato di gestione concorre al funzionamento dei servizi e svolge compiti propositivi e consultivi, riguardo ai progetti educativi dei servizi, anche attraverso la formulazione di osservazioni e/o proposte.

### **ART. 19 CONVOCAZIONE E PUBBLICITA'**

- 19.1 Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente almeno 5 giorni prima della riunione mediante lettera scritta e con indicazione puntuale dell'Ordine del giorno. Copia della convocazione deve essere inviata al responsabile del Settore competente.
- 19.2 Le sedute sono pubbliche, della convocazione e del verbale redatto viene data pubblicità mediante l'affissione all'albo dei servizi educativi e all'albo pretorio dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo.
- 19.3 Il Comitato è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri. Esso delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

### **ART. 20**



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- 20.1 I servizi educativi dedicati alla prima infanzia sono parte attiva della vita civica della comunità territoriale e sono impegnati in modo costante nella costruzione della vita sociale del territorio portandovi anzitutto la presenza e il rapporto originale dei bambini e delle bambine.
- 20.2 Nei rapporti con la comunità territoriale i servizi educativi dedicati alla prima infanzia individuano nell'Unione il principale interlocutore istituzionale; con esso mantengono rapporti costanti per quanto attiene la funzionalità della struttura (manutenzione ordinaria, strumentazione etc...), la comunicazione con la cittadinanza, la promozione e organizzazione di iniziative di carattere culturale ed educativo.

### **ART. 21**

#### **SOSTEGNO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO**

- 21.1 Fa parte della natura dei servizi dedicati alla prima infanzia, quali comunità educanti, favorire ed accogliere i contributi che le famiglie o le altre realtà sociali del territorio volessero fornire alla vita e alle attività dei servizi in termini di prestazioni volontarie o donazioni di beni, nel rispetto delle normative e dei centri che riguardano la sicurezza delle strutture e delle attività.

#### **Titolo V - Organizzazione dell'attività pedagogica**

### **ART. 22**

#### **IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

- 22.1 Essenziale alla qualificazione e integrazione delle attività educative dei servizi dedicati alla prima infanzia è la funzione di Coordinamento Pedagogico, che comprende le seguenti prestazioni fondamentali:
- perseguimento integrato del Progetto educativo dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia;
  - sostegno e supervisione ai progetti educativi di plesso;
  - sostegno e supervisione alla collegialità dei gruppi di lavoro;
  - monitoraggio della qualità educativa dei servizi;
  - raccordo, scambio, documentazione e valorizzazione delle esperienze educative;
  - proposta, programmazione e coordinamento della formazione;
  - consulenze pedagogiche ai genitori e definizione delle modalità per un proficuo rapporto tra attività educative dei servizi e famiglie; proposte in merito a innovazioni nell'offerta dei servizi.
- 22.2 La funzione di Coordinamento Pedagogico è svolta da una figura qualificata specificatamente individuata dall'Ambito Sociale n. 1 come previsto dalla normativa vigente in materia.

### **ART. 23**

#### **IL GRUPPO DI LAVORO DEGLI OPERATORI**



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

- 23.1 Il gruppo di lavoro degli operatori (educatrici e ausiliari) di intesa con la collaborazione del Coordinamento Pedagogico elabora e realizza il Progetto educativo del plesso comprendente: obiettivi, metodologie, verifica, valutazione e documentazione delle attività.
- 23.2 Il gruppo di lavoro opera secondo le modalità della collegialità, della progettualità e della sperimentazione.
- 23.3 Il gruppo si riunisce periodicamente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico.

#### **ART. 24 ORGANICO**

- 24.1 L'organico dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia è determinato in base ai rapporti previsti dalla legge regionale in materia, nonché addetti ausiliari (cuoco compreso) in numero sufficiente da garantire la buona riuscita dei servizi. La dotazione dell'organico e la conseguente definizione dei turni di servizio tiene presente della ricettività dei servizi educativi di che trattasi, dell'apertura settimanale e giornaliera degli stessi, dell'indice medio di presenza effettiva dei bambini nelle diverse fasce orarie. L'organico assegnato ai nidi deve comunque garantire il regolare svolgimento dei medesimi, il personale non può quindi allontanare i bambini in caso di contingente carenza d'organico.

#### **ART. 25**

##### **LA REFERENTE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEDICATI ALLA PRIMA INFANZIA**

- 25.1 La Responsabile, individuata per ogni servizio all'interno dell'organico o designata dalla gestione, assolve il ruolo di referente nelle comunicazioni tra il lesso e gli altri servizi dell'Unione.
- 25.2 L'attività di referente non comporta mutamento di posizione giuridica in godimento del dipendente interessato.

#### **ART. 26 LA FORMAZIONE**

- 26.1 La formazione è un diritto-dovere degli operatori, pertanto l'Amministrazione ovvero l'Ente gestore promuove annualmente su indicazione del Coordinamento pedagogico attività di formazione ed aggiornamento con la collaborazione di esperti del settore al fine di migliorare la professionalità, arricchire le conoscenze, facilitare un'elaborazione attiva, offrire metodologie di osservazione e progettazione, stimolare la progettazione di nuovi interventi e il confronto con le più qualificate esperienze educative nazionali.

#### **ART. 27 GESTIONE DEL PERSONALE**

- 27.1 Per assicurare lo svolgimento sistematico delle attività qualificanti di cui ai precedenti articoli l'orario di servizio delle educatrici è suddiviso tra il servizio diretto con i bambini e monte-ore destinato alla formazione e alle attività collegiali.
- 27.2 Negli atti di gestione del personale si tiene conto anche delle peculiari caratteristiche del contesto educativo in ordine soprattutto alla continuità e agli aspetti inerenti la qualità del servizio.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

#### **ART. 28**

### **INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DISABILI E SVANTAGGIATI**

- 28.1 I servizi educativi dedicati alla prima infanzia riconoscono il valore positivo della presenza al suo interno del bambino disabile e/o svantaggiato e promuove programmi di inserimento ed integrazione socio-educativa partecipando alla rete istituzionale definita per l'integrazione dei disabili, e/o degli svantaggiati secondo quanto sancito dalla normativa vigente.
- 28.2 E' garantita la presenza di personale qualificato o di sostegno con formazione specifica, allo scopo di rispondere efficacemente alle esigenze del singolo caso tenendo conto delle connotazioni generali del servizio.  
A tal fine il Comune di provenienza del bambino da inserire provvede a garantire la presenza di cui al punto precedente al momento dell'inserimento. Qualora il Comune non riesca a garantire tale presenza l'inserimento potrà avvenire solo previa autorizzazione del Comune di residenza del bambino da inserire ed assunzione del relativo impegno di spesa da parte del Comune stesso.
- 28.3 La permanenza nei servizi educativi dedicati alla prima infanzia del soggetto disabile e/o svantaggiato prevede la programmazione e l'attivazione di interventi educativo- assistenziali mirati ad una migliore fruizione dei servizi da parte del soggetto e della sua famiglia, secondo il criterio della continuità tra famiglia e servizi educativi e tra i diversi servizi.

#### **ART. 29**

### **CONTINUITA' TRA SERVIZI EDUCATIVI**

- 29.1 L'Unione Pian del Bruscolo attua un raccordo istituzionale e di collaborazione operativa tra gli altri servizi educativi dedicati alla prima infanzia e le scuole d'infanzia comunali, statali e autonome per la realizzazione di un sistema formativo integrato per la prima infanzia che persegua l'uguaglianza delle opportunità e l'unitarietà del percorso di vita dei bambini.
- 29.2 In particolare per quanto riguarda i servizi educativi dedicati alla prima infanzia e le scuole materne comunali la continuità educativa viene attuata attraverso gli incontri sistematici, ogni anno educativo, tra le operatrici dei servizi educativi, le visite di conoscenza e familiarizzazione, lo scambio di documentazione e altre iniziative opportunamente programmate.

## **Titolo VI - Tutela della salute**

### **ART. 30 DISPOSIZIONI SANITARIE**

- 30.1 Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico - sanitaria sono assicurati dal competente servizio dell'A.S.U.R.
- 30.2 Lo specifico servizio dell'A.S.U.R. inoltre garantisce la consulenza a tutti i servizi educativi dedicati alla prima infanzia ed in particolare nei plessi in cui sono inseriti bambini disabili.
- 30.3 Le norme relative alla sorveglianza sanitaria, riguardanti sia gli adulti che i minori che in qualsiasi modo frequentino i servizi, vengono definite in un apposito accordo tra Unione e A.S.U.R. in base alle leggi vigenti.
- 30.4 Al momento dell'ammissione ai servizi dedicati alla prima infanzia i bambini devono essere muniti di certificato medico che attesti l'assenza di malattie contagiose ed infettive in atto.



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

### **ART. 31**

#### **COMPITI DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALLA SALUTE DEL BAMBINO**

- 31.1 La frequenza ai servizi educativi dedicati alla prima infanzia presuppone un buono stato di salute perché il bambino possa meglio partecipare ai vari momenti comunitari e perché il bambino malato non divenga fonte di contagio per gli altri bambini. Inoltre è necessario allontanare subito il bambino quando si manifestino condizioni segnalate dalla A.S.U.R. con apposita comunicazione.
- 31.2 Il certificato medico per la riammissione ai servizi dedicati alla prima infanzia deve essere presentato nei casi e nelle modalità definite in accordo con le indicazioni della competente A.S.U.R.
- 31.3 Le educatrici non sono tenute a somministrare farmaci o prodotti omeopatici, salvo eccezioni da autorizzarsi da parte dall'Unione su presentazione di richiesta scritta dei genitori corredata di certificazione e protocollo di somministrazione del pediatra.

### **ART. 32 ALIMENTAZIONE**

- 32.1 La dieta ai servizi dedicati alla prima infanzia è regolata dalle tabelle dietetiche appositamente predisposte a tutela dello stato di salute, educa ed indirizza all'assunzione di comportamenti alimentari corretti.
- 32.2 Per i bambini che necessitano di diete particolari i genitori sono tenuti a presentare un certificato medico.
- 32.3 Eventuali diete particolari richieste per motivi religiosi dovranno essere autorizzate dall'Unione tenendo conto di criteri di funzionalità del servizio.

## **Titolo VII -Accesso ai locali**

### **ART. 33**

#### **USO DEI LOCALI ADIBITI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEDICATI ALLA PRIMA INFANZIA**

- 33.1 I locali adibiti all'erogazione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia possono essere utilizzati solo per lo svolgimento delle attività educative, delle riunioni di servizio e del comitato di gestione.
- 33.2 Al di fuori di queste modalità, il Responsabile del Settore sentito il Presidente del comitato di gestione, può consentire l'uso dei locali, previa verifica delle opportune garanzie di corretto utilizzo, solo per lo svolgimento di iniziative che realizzino la funzione di promozione della cultura dell'infanzia.

### **ART. 34 ACCESSO AI LOCALI**

- 34.1 L'accesso ai locali adibiti all'erogazione dei servizi educativi della prima infanzia è consentito ai genitori dei bambini iscritti o a chi ne fa le veci, per l'affidamento e il ritiro giornaliero dei bambini nonché per ogni altra ragione prevista dal presente regolamento.
- 34.2 Il ritiro dei bambini può essere effettuato, da parte di familiari maggiorenni o altra persona incaricata maggiorenne, previa comunicazione scritta dei genitori e previa identificazione da



PianDelBruscolo

U N I O N E D E I C O M U N I

Mombaroccio - Montelabbate - Pesaro - Tavullia - Vallefoglia

parte del personale educativo. In ogni altro caso (comprese separazioni con affidamento ad un coniuge od affidamento ai servizi sociali) deve essere fornita l'autorizzazione scritta dal genitore o di chi ne fa le veci.

- 34.3 L'accesso ai locali è vietato a chiunque intenda esercitare attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere.

## **Titolo VIII - Altre norme**

### **ART. 35 DIVIETO DI FUMARE**

- 35.1 Ai sensi della Legge 11.11.1975 nr. 584, nei locali adibiti all'erogazione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia è vietato fumare a chiunque vi faccia ingresso per qualsiasi motivo e in qualsiasi orario.

### **ART. 36 VESTIARIO**

- 36.1 Il personale educativo, ausiliario e di cucina è tenuto ad indossare durante lo svolgimento del servizio un vestiario dignitoso ed adeguato, in conformità alla normativa del settore.

### **ART. 37**

#### **CONTROLLI SANITARI DEL PERSONALE**

- 37.1 Il personale in servizio presso i plessi adibiti all'erogazione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia dovrà sottoporsi a visita di controllo sanitario qualora previsto dalla normativa vigente.
- 37.2 Per quanto riguarda la medicina preventiva per la sicurezza e l'igiene sul lavoro la periodicità delle visite sarà indicata dal medico competente.
- 37.3 Il personale straordinario dovrà sottoporsi ad accertamento sanitario preventivo.  
In caso di particolari necessità l'Unione potrà richiedere ulteriori controlli sul personale.

### **ART. 38 TIROCINANTI VOLONTARI**

- 38.1 La domanda per lo svolgimento dell'attività di tirocinio deve essere presentata all'affidatario della gestione, che ne autorizza lo svolgimento sentito con il responsabile del settore competente dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo e con il coordinatore pedagogico che ne coordina l'attività sul campo.
- 38.2 Il tirocinante deve sottoporsi ad accertamento sanitario preventivo e presentare all'affidatario della gestione copia del certificato sanitario.
- 38.3 Il tirocinio volontario è gratuito e non costituisce titolo al fine della partecipazione a concorsi pubblici o interni.

### **ART. 39**

#### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

- 39.1 Per quanto non contemplato nel presente regolamento si applicano le norme delle leggi nazionali e regionali, nonché il testo unico delle Leggi Sanitarie, che comunque disciplinano la materia.